



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO AGRICOLTURA

Ufficio Economia e Politica agraria

Via G.B. Trener, 3 – 38121 Trento

T +39 0461 495699 – 495906

F +39 0461 495763

pec serv.agricoltura@pec.provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

Banca dati nazionale delle strutture ricettive (BDSR) e Codice identificativo nazionale (CIN) Riassunto delle disposizioni normative

La **Banca Dati nazionale delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi o per finalità turistiche (BDSR)** presenti sul territorio nazionale è stata istituita dal Ministero del Turismo al fine di assicurare la tutela della concorrenza e della trasparenza del mercato, il coordinamento informativo, statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale e la sicurezza del territorio nonché per contrastare forme irregolari di ospitalità, in funzione dell'articolo 13-ter del decreto legge n. 145/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191.

La BDSR è **gestita dal Ministero del Turismo** ed è consultabile alla piattaforma online <https://bdsr.ministeroturismo.gov.it/>, nella quale sono altresì rese disponibili indicazioni aggiornate riguardo alla normativa, alle FAQ ed ai manuali per le diverse tipologie di operatori.

La Provincia Autonoma di Trento ha trasmesso al Ministero del Turismo, per il popolamento della BDSR, per ciascuna struttura agrituristica, il set di dati minimi richiesto, così come presenti nella Banca dati provinciale (STU).

Tramite la BDSR è stata attivata, da parte del Ministero del Turismo, la procedura telematica di assegnazione di un **Codice Identificativo Nazionale (CIN)** alle strutture ricettive, ivi compresi gli agriturismi.

Con la legge di assestamento di bilancio, ovvero con l'art. 27 della L.p. 9/2024, consultabile al link [https://bollettino.regione.taa.it/it/parte123.aspx?numero id=16344 anno=2024](https://bollettino.regione.taa.it/it/parte123.aspx?numero%20id=16344%20anno=2024), è stato recepito il CIN nell'ordinamento provinciale, richiamando gli obblighi di acquisizione, esposizione e indicazione del nuovo codice previsti dalla legge statale.

Per la violazione degli obblighi di acquisizione, esposizione e indicazione del CIN la legge provinciale rinvia alle sanzioni amministrative previste dalla normativa statale, ovvero:

- esercizio agrituristico privo del CIN: sanzione da euro 800 a euro 8.000 in relazione alle dimensioni della struttura;
- mancata esposizione del CIN all'esterno della struttura: sanzione da euro 500 a euro 5.000 in relazione alle dimensioni della struttura;
- mancata indicazione del CIN in ogni annuncio ovunque pubblicato e comunicato: sanzione da euro 500 a euro 5.000 in relazione alle dimensioni della struttura e sanzione dell'immediata rimozione dell'annuncio irregolare pubblicato.

Compete esclusivamente all'imprenditore agrituristico:

- verificare la congruità dei dati inseriti in BDSR sia con riferimento alla tipologia turistica esercitata sia al numero di unità abitative e dei relativi posti letto;
- richiedere il CIN ed esporre lo stesso in ogni annuncio ovunque pubblicato e comunicato.

Ai Comuni ed all'Amministrazione provinciale compete:

- l'accesso in visualizzazione alla BDSR mediante specifiche procedure di accreditamento;
- l'approvazione delle richieste di rilascio del CIN per le imprese mancanti nella BDSR o per le imprese che segnalano dati errati;
- l'attività di vigilanza e relative sanzioni sui contenuti e sugli obblighi di cui all'art. 13 ter del decreto legge n. 145/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191;

- l'attività di vigilanza e relative sanzioni sulla normativa provinciale concernente gli esercizi agrituristici;
- le competenze relative alla SCIA per l'esercizio dell'attività agrituristica.